



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Atto n. 106

Seduta del 11 LUGLIO 2013

OGGETTO: PERSONALE CON CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO “ADDETTI AGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE ED IDRAULICO AGRARIA”. DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

L'anno duemilatredici, addì Undici del mese di Luglio alle ore 11,15 nella sala delle adunanze della Provincia di Pistoia, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Provinciale

Presiede il Presidente Federica Fratoni

All'adozione del seguente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FEDERICA FRATONI	Presidente	X	
PAOLO MAGNANENSI	Vicepresidente		X
RINO FRAGAI	Assessore	X	
ROBERTO FABIO CAPPELLINI	Assessore	X	
MAURO MARI	Assessore	X	
LIDIA MARTINI	Assessore		X

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Manuela Nunziati

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PERSONALE CON CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO “ADDETTI AGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE ED IDRAULICO AGRARIA”. DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

La Presidente Federica Fratonì illustra e sottopone all'approvazione della Giunta Provinciale l'allegata proposta formulata, previa istruttoria, dal Dirigente Dr. Ariberto Merendi e dalla Dirigente Dr.ssa Ilaria Ambrogini;

LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso atto della relazione illustrata e proposta in ordine a tutto quanto sopra dal relatore, valutata e considerata la suddetta relazione-proposta e ritenuto di dover disporre a riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

Considerato che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica formulato dal Dirigente del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione Rifiuti, Bonifica Inquinamenti ambientali e Aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi Dr. Ariberto Merendi e dal la Dirigente del Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale e Sport Dr.ssa Ilaria Ambrogini, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Considerato che il Dirigente dei Servizi Finanziari ha dato atto che la presente proposta non necessita del parere di regolarità contabile (All. B);

Ritenuto di dover provvedere al riguardo

Con votazione unanime palese

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegata proposta di pari oggetto, (All. A) quale parte integrante del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale e al Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione Rifiuti, Bonifica Inquinamenti ambientali e Aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it;
- 3) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009;
- 4) Di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



Provincia di Pistoia

Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale e Sport

Piazza San Leone, 1, 51100 Pistoia tel. 0573/374274, fax 0573/374285
e-mail i.ambrogini@provincia.pistoia.it

Prot.n.

Pistoia,

OGGETTO: PERSONALE CON CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO "ADDETTI AGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE ED IDRAULICO-AGRARIA". DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 71 del vigente Statuto provinciale;

RICHIAMATE le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento all'art. 48, che individua le competenze della Giunta, all'art. 88, che rinvia alle disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, all'art. 89 e all'art.91;

VISTO l'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui: "Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa";

VISTO l'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, con particolare riferimento alla lett. a), secondo cui "Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici (*omissis*). Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri: a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica ed eventuale revisione";

VISTO l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, con particolare riferimento al comma 3, che così dispone: "3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento";

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1/2010, adottata sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio provinciale con la deliberazione n.276/2009 e s.m.i.;

VISTO l'art. 78 bis della L.R. Toscana n. 68/2011, intitolato "Disposizioni speciali per l'estinzione della Comunità montana Appennino pistoiese", che così dispone: "1. La Comunità montana Appennino pistoiese è estinta a decorrere dal 1° dicembre 2012. Sono fatti salvi gli atti adottati, ai sensi degli articoli 71 e 72 e gli effetti da questi prodotti.

2. A decorrere dalla data di estinzione della Comunità montana Appennino pistoiese, il commissario straordinario, nominato ai sensi dell'articolo 72, cessa dalle sue funzioni e la Provincia di Pistoia subentra nell'esercizio delle funzioni dell'ente estinto allo stesso titolo per il quale dette funzioni sono esercitate dalla comunità montana estinta; il subentro comporta che la disciplina regionale, già applicabile all'esercizio delle funzioni della comunità montana estinta, si intende riferita alla provincia. La provincia succede, altresì, in tutti i rapporti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere da a) a j), nonché nei mutui di cui al medesimo articolo 73, comma 1, lettere l). Dalla data di estinzione della comunità montana cessano di avere efficacia gli atti associativi fra i comuni e la comunità montana stessa.

3. Le disposizioni dell'articolo 75, commi 2 e 3, si applicano per quanto compatibile con le disposizioni del presente articolo. Non si applicano le disposizioni dell'articolo 75, comma da 4 a 9. Dell'articolo 76 si applica unicamente il comma 2 ter.

4. Il Presidente della Giunta regionale provvede con proprio decreto a dettare disposizioni per l'assegnazione alla Provincia di Pistoia delle risorse regionali già spettanti alla Comunità montana Appennino pistoiese.

5. La Provincia di Pistoia effettua la ricognizione dei beni per i quali occorrono trascrizioni, volture catastali o altri adempimenti di legge; il Presidente della Giunta regionale, con uno o più decreti, prende atto della ricognizione. Il decreto del Presidente della Giunta regionale costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali e gli altri adempimenti di legge".

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione di Giunta provinciale n. 167 del 27.11.2012 ad oggetto: "Estinzione della Comunità montana Appennino pistoiese a decorrere dal 1° dicembre 2012. Adeguamento della dotazione organica della Provincia di Pistoia in relazione al trasferimento alla Provincia del Personale di cui all'art. 73, comma 1, lettere b), c), d) e j) della L.R. Toscana n. 68/2011" dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e con le forme dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione di Giunta provinciale n. 169 del 29.11.2012 ad oggetto: "Estinzione della Comunità montana Appennino pistoiese a decorrere dal 1° dicembre 2012. Presa d'atto del personale trasferito di cui all'art. 73, comma 1, lettere b), c), d) e j) della L.R. Toscana n. 68/2011";

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione di Giunta provinciale n. 81 del 13.6.2013 ad oggetto "Approvazione del documento ad oggetto "Disposizioni organizzative riferite alle funzioni oggetto di subentro da parte della Provincia di Pistoia a seguito dell'estinzione della Comunità montana Appennino pistoiese";

VISTO E RICHIAMATO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria sottoscritto in data 7.12.2010;

VISTO E RICHIAMATO il Contratto Integrativo Regionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria della Toscana 2008/2011 sottoscritto in data 9.4.2009;

VISTA E RICHIAMATA la relazione ad oggetto "Personale con contratto collettivo nazionale di lavoro "Addetti agli interventi di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria". Disposizioni organizzative" a firma del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV L.R. 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi, Dr. Giovanni Ariberto Merendi e del Dirigente del Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale e Sport, Dr.ssa Ilaria Ambrogini, che di seguito si riporta: "Premesso che il Settore Forestazione, Promozione dell'Innovazione e Interventi Comunitari per l'Agroambiente della Regione Toscana, a fronte di specifico interpello, con comunicazione in data 30 maggio 2013, ha precisato quanto di seguito esposto: "L'attuazione degli interventi pubblici di cui all'art. 10 della LR 39/00, fra i quali al punto g) è compresa la cura, la manutenzione e la sorveglianza dei boschi di proprietà della Regione, è operata, per quanto riguarda l'amministrazione diretta, con l'impiego di operai forestali assunti dagli Enti competenti con contratto di diritto privato, nell'osservanza dei contratti collettivi sindacali di categoria.

Gli operai forestali sono assunti dagli Enti competenti e il loro rapporto di lavoro è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria. Il Contratto Collettivo, all'art. 49 "Classificazione degli operai" individua, fra i profili esemplificativi degli Operai Specializzati al 4° livello, gli addetti alla salvaguardia di patrimoni silvo-pastorali.

Gli operai forestali, sulla base delle disposizioni di cui alla L.R. 39/00, svolgono l'attuazione degli interventi per la gestione ordinaria previsti dal Piano Regionale Agricolo Forestale (P.R.A.F.) 2012-2015, decisi in sede di programmazione annuale, e finanziati con le risorse presenti nelle misure forestali del P.R.A.F.; non potranno, in nessun caso, essere utilizzati gli operai forestali, qualunque sia la fonte finanziaria reperita, per mansioni non previste dal C.C.N.L. e dal C.I.R.L. o in contrasto con questi ultimi.

La materia è poi ulteriormente regolata dal Contratto Integrativo Regionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria della Toscana che cita, fra le attività previste nell'ambito regionale e finanziate con risorse pubbliche, il controllo e la sorveglianza nell'ambito del patrimonio agricolo forestale regionale. Agli operai forestali, per espletare tale attività, non è richiesto in alcun modo il possesso della licenza di guardia particolare giurata rilasciata dalla Prefettura.

Lo stesso Contratto Integrativo specifica nell'art. 15 "Classificazione, inquadramenti" che il predetto controllo e sorveglianza del patrimonio può essere esercitato dagli operai forestali a tutti i livelli di inquadramento senza essere necessariamente in possesso di decreto rilasciato dal Prefetto. Non prevede altresì alcuna indennità di rischio da corrispondere all'operatore forestale per lo svolgimento dell'attività di sorveglianza sopra citata.

Da quanto sopra riportato sono evidenti le seguenti considerazioni:

- il controllo e la sorveglianza operato dalle maestranze forestali in amministrazione diretta alle dipendenze degli Enti competenti riguarda esclusivamente il territorio all'interno dei complessi forestali regionali appartenenti al PAFR;
- il controllo e la sorveglianza del PAFR rientra nelle mansioni degli operai forestali a qualsiasi livello e non necessità di essere dotati di decreto del Prefetto;
- tale controllo non deve costituire attività esclusiva per le maestranze forestali che devono eseguire anche le altre attività previste per la gestione ordinaria del PAFR.

Pertanto la valutazione di Ente competente sulla possibilità di affidare ad alcuni operai forestali alle proprie dipendenze in possesso del decreto del Prefetto compiti particolari di

vigilanza, esula dal campo di applicazione della L.R. 39/00 e rientra nelle valutazioni proprie del datore di lavoro, da verificare con i competenti uffici.”;

Dato atto che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 – 2015, approvato dal Consiglio della Regione Toscana con deliberazione n. 3 del 24.01. 2012 e s.m.i., nel paragrafo ad oggetto “Procedure di finanziamento per gli interventi di competenza degli Enti Locali in materia di interventi pubblici forestali, gestione del patrimonio agricolo forestale regionale, lotta attiva agli incendi boschivi” stabilisce quanto segue:

“Gli Enti locali (Amministrazioni provinciali, Comunità montane, Unioni di Comuni e Comuni titolari di delega alla gestione del PAFR) attuano il presente Piano, nell’ambito delle competenze loro attribuite dalla L.R. 39/00 in materia di interventi pubblici forestali, gestione e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR), prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi;

trattandosi di attività da realizzarsi con carattere di continuità di anno in anno gli Enti procedono alla predisposizione annuale degli elenchi degli interventi da realizzare, integrati dai relativi quadri finanziari previsionali, questi documenti vanno a costituire, per ciascun Ente competente, il piano annuale di attuazione degli interventi forestali (p.a.i.f.).

Ciascun piano annuale di attuazione dovrà essere trasmesso al competente Settore della Giunta regionale che procederà a verificarne la coerenza con le disposizioni della L.R. 39/00 e con le indicazioni del presente Piano e ad assegnare le necessarie risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del bilancio regionale.

Nell’ambito delle indicazioni del presente Piano il dirigente competente può, con proprio decreto, dettare ulteriori disposizioni per l’elaborazione dei rispettivi piani annuali di attuazione (p.a.i.f.) da parte degli Enti competenti.

Interventi a carattere ordinario in amministrazione diretta (Misure D.2.1/D.2.2/D.2.4/D.3.1/D.3.2)

Per il finanziamento da parte della Giunta regionale degli interventi a carattere ordinario in amministrazione diretta gli Enti presentano, nell’ambito del piano annuale di attuazione (p.a.i.f.), al Settore competente, entro il 31/10 dell’anno precedente, le proposte di intervento da attuarsi tramite il ricorso alla manodopera forestale in amministrazione diretta. L’importo complessivo non dovrà superare quello indicato nel precedente Programma Forestale Regionale (2007-2011), approvato con Delib. C.R. 125/2006, salvo eventuali ulteriori variazioni agli importi imposte dalle disponibilità delle risorse presenti nel bilancio regionale e/o dalle particolari esigenze del territorio.

L’importo annuo riconosciuto per ogni operaio è definito tenendo conto delle tariffe dei contratti collettivi sindacali di categoria, delle indennità spettanti all’operaio forestale, della qualifica normalmente riconosciutagli (operaio specializzato), della riduzione di spesa mediamente ricorrente per cassa integrazione e, all’inverso, del suo aumento dovuto ai costi per materiali e noli necessari all’operatività della manodopera, oltre ad eventuali integrazioni dovute all’aumento dei costi contrattuali, contributivi ed assicurativi.

Tenuto conto di quanto sopra specificato, delle disposizioni dei vigenti CCNL e CIRL per gli operai forestali e delle disposizioni della precedente programmazione, si precisa che attualmente l’importo annualmente riconosciuto per ogni operaio forestale è pari ad € 24.500,00. Tale somma, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, potrà inoltre essere annualmente adeguata per tenere conto dell’indice ISTAT, nell’ambito del decreto di assegnazione dei finanziamenti legati al piano annuale di attuazione (p.a.i.f.).

Gli eventuali costi in eccedenza rispetto all’importo riconosciuto sono coperti dall’Ente competente tramite l’attuazione di progetti sostenuti con altre fonti di finanziamento

attinenti le materie agroforestali, ambientali, di fruizione e difesa del territorio, compatibilmente e nel rispetto degli strumenti di programmazione previsti dai relativi strumenti legislativi ed in presenza di un quadro finanziario chiaro e definito. Tali attività integrative non devono comunque comportare un detrimento alla attuazione dei progetti previsti in applicazione del P.F.R. (...);

Premesso:

che, in diretta applicazione dell'art. 78 bis della L.R. Toscana n. 68/2011, contenente disposizioni speciali per l'estinzione della Comunità montana Appennino pistoiese, la Provincia di Pistoia è subentrata, dal 1° dicembre 2012, nell'esercizio delle funzioni già di competenza della Comunità Montana;

che si rende necessario favorire la massima implementazione delle competenze trasferite con quelle già di competenza dell'Ente considerate, nel pieno rispetto delle indicazioni formulate dai documenti sopra richiamati;

Ciò premesso:

si stabilisce come prioritaria l'utilizzazione del personale con contratto collettivo nazionale di lavoro "Addetti agli interventi di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria" per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale, la forestazione e le sistemazioni idraulico-forestali e che la destinazione di detto personale all'attuazione di progetti sostenuti con altre fonti di finanziamento è consentita, previo accordo tra i dirigenti provinciali individuati in relazione alle funzioni di cui sono responsabili, purché detti progetti siano attinenti le materie agroforestali, ambientali, di fruizione e difesa del territorio, con la specifica che le eventuali attività integrative non devono comunque comportare pregiudizi alla attuazione dei progetti previsti in applicazione del Piano Regionale Agricolo Forestale, anche in relazione al cronoprogramma di realizzazione degli interventi.

Analogamente, a condizione di non pregiudicare le priorità sopra indicate, gli Enti del territorio che abbiano la necessità possono avvalersi del personale sopra indicato per particolari situazioni di emergenza o interventi di messa in sicurezza, unicamente previa stipula di specifici accordi, che disciplinino le relative modalità operative - in modo compatibile con le priorità indicate dalla Regione - e l'assunzione dei conseguenti oneri.

Con riferimento ai compiti di controllo e sorveglianza nell'ambito del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, si recepisce l'orientamento espresso dal competente Settore regionale, stabilendo inoltre, in relazione alle esigenze organizzative proprie del Servizio, che:

- il controllo e la sorveglianza operato dalle maestranze forestali in amministrazione diretta alle dipendenze degli Enti competenti riguarda esclusivamente il territorio all'interno dei complessi forestali regionali appartenenti al PAFR con poteri di accertamento finalizzati all'erogazione di sanzioni di tipo amministrativo ex L.R. Toscana n. 39/2000 nei confronti degli eventuali trasgressori;
- il controllo e la sorveglianza del PAFR rientra nelle mansioni degli operai forestali a qualsiasi livello e non implica la necessità di essere dotati di decreto del Prefetto.

In relazione alle esigenze funzionali proprie del Servizio e relative all'impiego del personale con contratto collettivo nazionale di lavoro "Addetti agli interventi di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria", trasferiti alle dipendenze della Provincia ai sensi dell'art. 78 bis della L.R. Toscana n. 68/2011, il controllo e la sorveglianza del PAFR è riservato al personale inquadrato nel profilo di "Operaio super specializzato - squadra vigilanza e supporto attività forestali";

- tale controllo non deve costituire attività esclusiva per tali addetti che devono eseguire anche le altre attività previste per la gestione ordinaria del PAFR;
- in relazione a quanto sopra espresso, il dirigente del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV L.R. 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi adotta la disciplina delle modalità operative per l'utilizzazione degli automezzi, delle dotazioni e delle attrezzature di servizio.”;

VISTE E RICHIAMATE le specifiche disposizioni di carattere organizzativo impartite dal Presidente della Provincia, Dr.ssa Federica Fratoni, con nota prot. n. 102602 del 4.7.2013 che di seguito si riporta: “Valutata con il competente Assessore la relazione allegata alla presente, si invita a predisporre la proposta di atto deliberativo necessaria per l’attuazione delle disposizioni organizzative nella stessa previste. *Omissis*”;

INFORMATE le OO.SS.;

DATO ATTO che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure. In quanto atto di natura organizzativa non necessita del parere di regolarità contabile dell’art.49 D.Lgs.267/2000, Esprimendo parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, per tutto quanto sopra motivatamente esposto:

SI PROPONE ALLA GIUNTA DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

Per quanto in premessa esposto e motivato:

1. di approvare, ad ogni effetto, il documento ad oggetto “Personale con contratto collettivo nazionale di lavoro “Addetti agli interventi di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria”. Disposizioni organizzative”, riportato in premessa, stabilendo quindi che:

Con riferimento ai compiti di controllo e sorveglianza nell’ambito del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, si recepisce l’orientamento espresso dal competente Settore regionale, stabilendo inoltre, in relazione alle esigenze organizzative proprie del Servizio, che:

- il controllo e la sorveglianza operato dalle maestranze forestali in amministrazione diretta alle dipendenze degli Enti competenti riguarda esclusivamente il territorio all’interno dei complessi forestali regionali appartenenti al PAFR con poteri di accertamento finalizzati all’erogazione di sanzioni di tipo amministrativo ex L.R. Toscana n. 39/2000 nei confronti degli eventuali trasgressori;
- il controllo e la sorveglianza del PAFR rientra nelle mansioni degli operai forestali a qualsiasi livello e non implica la necessità di essere dotati di decreto del Prefetto.

In relazione alle esigenze funzionali proprie del Servizio e relative all’impiego del personale con contratto collettivo nazionale di lavoro “Addetti agli interventi di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria”, trasferiti alle dipendenze della Provincia ai sensi dell’art. 78 bis della L.R. Toscana n. 68/2011, il controllo e la sorveglianza del PAFR è riservato al personale inquadrato nel profilo di “Operaio super specializzato – squadra vigilanza e supporto attività forestali”;

- tale controllo non deve costituire attività esclusiva per tali addetti che devono eseguire anche le altre attività previste per la gestione ordinaria del PAFR;
 - in relazione a quanto sopra espresso, il dirigente del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV L.R. 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi adotta la disciplina delle modalità operative per l'utilizzazione degli automezzi, delle dotazioni e delle attrezzature di servizio.”;
2. di stabilire che ogni disciplina, anche regolamentare, in contrasto con quanto stabilito dal presente atto deliberativo è da intendersi implicitamente abrogata con l'adozione dello stesso;
 3. di dare mandato al Dirigente competente per l'attuazione delle misure organizzative implicate dalle disposizioni contenute nel documento approvato al punto 1) del dispositivo del presente provvedimento e per l'adozione dei provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione del presente provvedimento deliberativo;
 4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito Internet dell'Ente;
 5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e con le forme dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure. Non necessita del parere di regolarità contabile ex art. 49, co.1, D.Lgs. 267/2000.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
AMBIENTALE, ENERGIA, GESTIONE
RIFIUTI, BONIFICA INQUINAMENTI
AMBIENTALI E AREE INQUINATE, TITOLO
IV L.R. N. 39/2000, FORESTAZIONE,
ANTINCENDI BOSCHIVI**

Dr. For. Ariberto Merendi



**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI
GENERALI, ASSISTENZA ORGANI, UFFICI
DI PRESIDENZA DELLA GIUNTA E DEL
CONSIGLIO, STAMPA, INFORMAZIONE E
IMMAGINE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE,
PERSONALE E SPORT**


Dr.ssa Iaria Ambrogini



Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione di Giunta provinciale

OGGETTO: PERSONALE CON CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO "ADDETTI AGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE ED IDRAULICO-AGRARIA". DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.

 PROVINCIA DI PISTOIA	<p>Provincia di Pistoia Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale, Personale e Sport</p>
---	---

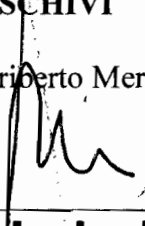
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa. Il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia,

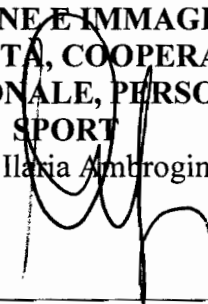
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE, ENERGIA, GESTIONE RIFIUTI, BONIFICA INQUINAMENTI AMBIENTALI E AREE INQUINATE, TITOLO IV L.R. N. 39/2000, FORESTAZIONE, ANTINCENDI BOSCHIVI


Dr. For. Arioderto Merendi



LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, ASSISTENZA ORGANI, UFFICI DI PRESIDENZA DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO, STAMPA, INFORMAZIONE E IMMAGINE, PARI OPPORTUNITA', COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PERSONALE E SPORT

Dr.ssa Ilaria Ambrogini,



 PROVINCIA DI PISTOIA	<p>Provincia di Pistoia Servizi Finanziari</p>
---	--

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

- Favorevole
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....

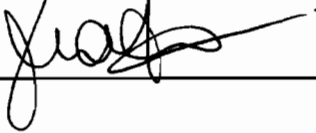
Pistoia, 8.07.2013

Il Dirigente
D.ssa Lorenza Baldi

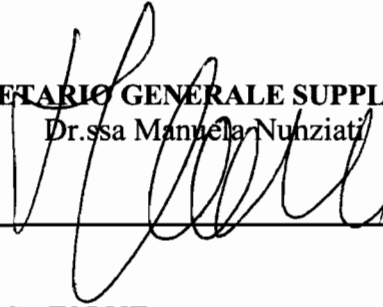


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Federica Fratoni



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Dr.ssa Manuela Nunziati



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
